

# L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

### ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.36 - 6.36 - 7.58 - 10.43 - 12.11 - 16.16 - 17.28 - 19.24.

Bergamo per S. Martino de' Calvi: 6.5 - 6.17 - 7.29 - 9 - 12.46 - 14.15 - 17.23 - 18.6 - 19.3.

Partenze da Bergamo per Milano (Via Treviglio): 4.45 - 6.2 - 7.30 - 9 DD - 10 - 12.30 - 13 DD - 16.8 - 17.8 DD - 18.15 D - 19.18 - 21.25.

### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Piazza Brembana per Branzi: 9.35 - 16.10; per Averara: 9.35 - 16.10.

Partenze da Branzi per Piazza Brembana: 5.30 - 15.10; da Averara: 5.50 - 15.30.

## DON BOSCO SUGLI ALTARI

### La cerimonia del 2 Giugno in S. Pietro

La grande cerimonia salesiana, la glorificazione di Don Bosco e della sua opera di apostolo e di educatore, attesa con ansia e con fede sicura, si è svolta nella pieve della pompa solenne in S. Pietro, domenica 2 Giugno, il massimo tempio della cristianità era stato precedentemente addobbato e preparato anche esternamente per la grande luminaria. Pellegrini ed una moltitudine ingente di persone venute da ogni parte d'Italia, d'Europa, dall'Africa e dall'America hanno invaso S. Pietro fin dalle prime ore del mattino.

L'aspetto del tempio è quello delle grandi occasioni.

Nella mattinata si svolge solenne la cerimonia dell'apoteosi o scoprimento della gloria del nuovo Beato. Dopo la lettura della bolla di Beatificazione, tutti gli occhi si volgono al telone che ne copre l'immagine. Il momento è particolarmente solenne. Ad un cenno cade la tela e appare, circondata di gloria e di migliaia di luci la figura di Don Bosco, il grande Apostolo dell'Italia moderna. Tutto il vasto tempio vien contemporaneamente inondato di luce da migliaia e migliaia di lampadine elettriche. Il pubblico che gremiva il vasto tempio, commosso, cade in ginocchio, e prega, mentre le campane di tutta Roma annunciano la elevazione di Don Bosco all'onore degli altari. Vieni cantato solennemente il *Te Deum laudamus* e si distribuiscono le prime immagini del Beato.

### Il Papa venera il Beato

Nel pomeriggio, il Papa accompagnato dalla sua nobile corte, portato in sedia gestatoria, scende in S. Pietro, dove è accolto da una delirante dimostrazione dai più che 100.000 presenti che inneggiano al B. D. Bosco ed a Lui, che pulido e commosso dall'emozione non si stanca di benedirlo e di sorridere ai suoi figli, che pare voglia tutti abbracciare e stringere al suo cuore. La manifestazione si intensifica sempre più quando il coro intona maestoso il « *Tu es Petrus* ».

Pio XI sceso dalla sedia gestatoria, dopo adorato il SS. Sacramento si porta dinanzi alla *Gloria del Beato*, si inginocchia e prega a lungo. In quel momento, all'omaggio del Papa, del Padre di tutta la cristianità, reso al Beato Don Bosco nella Basilica Vaticana, rispose dall'Italia e da tutto il mondo un'eco di gloria e di preghiera.

Il Papa, ricevute le offerte ricordo del grande avvenimento — consistenti in un prezioso reliquiario d'argento con le ossa del Beato ed altri ricchi doni — sale di nuovo sulla sedia gestatoria, e ricomposto il corteo, ritorna nei suoi appartamenti fatto segno ad una nuova più entusiastica manifestazione da parte dell'immensa folla che si riversa sulla piazza per assistere al meraviglioso indescrivibile spettacolo della illuminazione della cupola e facciata di S. Pietro.

### L'uomo di Dio

Dire qui chi era, o meglio chi è Don Bosco il nuovo Beato è superfluo. L'uomo di Dio ci sta d'innanzi, è lì col suo sorriso, colla testa lievemente inclinata, colle mani intrecciate in atto di paterna bontà, colla sua bella figura maschia e sug-

gestiva. E' lì, dinanzi a noi, nella sua bella figura di Apostolo della gioventù, di fondatore di quella prodigiosa Congregazione Salesiana che ormai è estesa, conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. La sua biografia l'apprendemmo si può dire sulle ginocchia della nostra mamma, nelle istruzioni di catechismo, nella stessa lettura dei giornali. Chi dei nostri lettori, non ha sentito parlare di Don Bosco, di questo umile prete dell'Oratorio, del suo tenero amore fin da bambino, alla Vergine, del suo interessamento, della sua attrazione per le anime giovanili, per educarle al bello ed al buono e portarle a Dio? Oh come egli sapeva leggere e penetrare il cuore dei giovani per strapparli al vizio ed avviare alla virtù! Quanti prodigi di conversioni Dio ha operato per mezzo di questo umile ma grande uomo! La Divina Provvidenza non gli ha lasciato mancare mai i suoi favori perché Egli se n'è reso degno colla sua umiltà, col suo totale abbandono in Lei. Dio fu con Lui, perché

Egli fu sempre con Dio, ne sapeva fare cosa alcuna che non fosse a maggior gloria di Dio *Don Bosco fu l'umile prete dell'Oratorio, che divenne l'uomo prodigioso di Dio, il grande Beato, che il mondo intero d'oggi innanzi onorerà sugli altari, invocando la protezione.*

A Lui salga ogni giorno la nostra preghiera devota e pia.

### Nel mese del Sacro Cuore

#### Per Mariam ad Iesum

Dopo il bel mese di Maggio consacrato alla Vergine, si avanza Giugno consacrato al Cuore Sacratissimo di Gesù, sorgente di ogni bene, vero rifugio dei Santi e dei peccatori.

Maria ci accompagna al cuore divino, unica fonte di vita e di salvezza eterna!

Sovrabbondanti benedizioni furono promesse a quelle famiglie che tengono esposta l'immagine del Sacro Cuore di Gesù. Una morte santa e serena è assicurata a chi l'invoca. Non priviamoci di grazie così preziose!

E chi non ha fede, preghi con cuore sincero e chieda con fervide istanze questo gran dono al S. Cuore di Gesù.

## L'Azione Cattolica in Alta Valle

### Effetti dell'Azione Cattolica

Passare dalle parole ai fatti non è cosa sempre possibile e nemmeno tanto facile, come purtroppo qualche ingenuo potrebbe credere. L'adagio popolare: « Fra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare » dice molte cose e dovrebbe meglio ricordarsi in varie circostanze per non accettare da tutti, quanto abusivamente si potesse dire o pretendere l'insegnare; molto meno quando alle parole non corrispondono o peggio contraddicono le opere: specie quando trattasi di certi predicatori senza patente. Questi avrebbero in caso i messaggeri della morte. Ma quando alla verità la più evidente fanno seguito effetti così efficaci, come quelli che troviamo nell'Azione Cattolica non si ha più motivo a dubitare e non si può ammettere la buona fede in chi la combatte sia positivamente come negativamente. A tutti questi ciechi si potrebbe gridare forte: se non volete credere alle parole ammettete almeno le opere.

### Uomini Cattolici

E incominciando subito dagli uomini cattolici, per essere brevi e pratici, ecco una schiera di soci che tendono compatti al loro perfezionamento religioso e morale, con speciale riguardo alle loro condizioni e ai doveri verso la famiglia. Tutti sanno che all'uomo maturo, e in ispecie all'ammogliato, sopravvengono nuovi doveri e nuove responsabilità; per cui gli occorrono nuove cognizioni e mezzi pratici. E proprio in questo viene istruito in quelle sale delle Associazioni Cattoliche preparate a questo scopo e più indicate della chiesa. Là lo sposo ed il padre apprende per bene i doveri più intimi e delicati verso la consorte e verso i figli. Poiché (e ci piange il cuore a ricordarlo) la coscienza di tali doveri è tutt'altro che formata anche in alcuni che si dicono cristiani. La necessità quindi di formare ciò che è informe; o forse, di riformare ciò che è deforme. Usciti

così migliorati in questi ed in tanti altri bisogni, sui quali ci sarà dato ritornare, coll'essere uomini cattolici, sanno anzitutto di essere padri. Ed è già molto.

### Gioventù Cattolica Italiana

Pure questa associazione che prende l'uomo nel suo periodo più critico, quando è giovane, tutti vedono quanto sia providenziale. I giovani per la vita sociale odierna, sono in mezzo a mille pericoli, ma l'Azione Cattolica coi circoli giovanili, li prende questi giovani, li istruisce, li prepara alla vita formandone la coscienza, li salva. Ed eccoli che buoni per sé sono utili anche agli altri.

### In chiesa

Sono essi che col libro in mano assiepati da vispi ed ilari fanciulletti spiegano il catechismo; essi che hanno già avuto una diligente preparazione frequentando i corsi catechistici ed oggi sono in grado di spiegare con intelletto ed amore questo libro d'oro ai loro fratelli minori. Essi che devoti ed esemplari quando occorre preparano altri alla Confessione ed alla Comunione. Essi che cibati spesso volte dal pane degli angeli, passano lunghe ore quando sono liberi ai piedi degli altari vigilando i divini silenzi.

### Fuori di chiesa

Onesti nella vita, educati nel portamento li vedete entrare nelle bettole, salutare cortesemente l'amico, avvicinare rispettosamente l'uomo maturo e dire all'uno ed all'altro: « è l'ora delle funzioni ». Chi può resistere a questi nobili inviti di sinceri amici, quale padre può restare indifferente alla lezione così saggia di sì degni figli? Ed ecco si vuotano le bettole, si spopolano le piazze; è l'ora delle funzioni; le chiese si popolano, la parola di Dio è ascoltata, il paese è trasformato. Benedette quelle Parrocchie che hanno questa fortuna di avere le associazioni cattoliche! E sono molte. Per l'azione cattolica adunque si può dire che Dio ritorna nella società, che

la nostra terra è benedetta. Sventurata e rovina per quelle parrocchie che dormono ancora, perché intanto il male s'avanza, il bene è soppiantato e la fede scompare.

### Non è tutto

Molte cose restano a dire partitamente. Belle, utili e pratiche assai non si debbono tacere anche per quanto riguarda l'Unione Femminile C. I. e la Gioventù Femminile Cattolica Italiana. E' forse il ramo il più diffuso e quindi per non abusare della bontà e pazienza del lettore sarà bene svolgerlo in altro numero del giornale. Intanto mentre noi stiamo sul decidere, sì o no, per entrare nell'Azione Cattolica, o perché troppi giovani oppure troppo vecchi, altrove si lavora da tutti e nelle più varie forme. E allora? Ricordiamo: gli esempi trascinano.

## Sempre contro la moda

### Fin dove vogliamo arrivare?

A questa domanda delle nostre cortesi lettrici abbiamo risposto nell'ultimo numero de *L'Alta Valle Brembana*, ma a costo pure di ripetere, riconfermiamo, che la lotta nostra contro la moda mira a bandire dall'abbigliamento delle donne e giovani nostre cristiane, le braccia nude fin oltre il gomito, le gonne che non discendono sotto le ginocchia per le fanciulle fino ai 12 anni e fino al polpaccio per le signore e giovani adulte, le scollature, gli abiti trasparenti ecc... Chi non si attiene a queste norme di vestire, gridano ormai tutti i vescovi d'Italia, non deve essere ammesso in Chiesa, ai SS. Sacramenti. E' necessario usare a questo riguardo un santo rigore.

I Parroci, i Sacerdoti in genere, non devono temere. Ricordiamo l'esortazione del S. Padre ai quaresimalisti di Roma:

« *Bollate col fuoco della vostra apostolica parola tante svergognate, che non sentono la indegnità del loro costume* ». Ma a che varrebbe la severità nella predicazione, quando nella pratica vi fosse una eccessiva indulgenza o tolleranza? Gesù mitissimo fu inesorabile coi profanatori del Tempio di Gerusalemme, e proprio solo in quella circostanza, si armò la destra di flagelli! Non è Gesù il modello del buon Sacerdote? Ora certe fogge di abiti portati nel luogo santo non sono forse una vera profanazione scandalosa?

### Il dovere dei genitori

Le mamme abitano i loro piccoli a quel riserbo, a quella modestia degli occhi e del portamento, a quel naturale orrore della nudità propria ed altrui, che è il primo presidio della loro innocenza. Non lascino liberamente sgambettare fanciulli di due o tre anni, senza i calzoncini o mutandine. Si detesti quella moda antiestetica e scandalosa, che d'estate riduce ai minimi termini gli abiti dei piccoli, i quali, con certi costumi microscopici, sembrano altrettanti ranocchi!

Ma se la campagna per la decenza del vestire riguarda e interessa principalmente la donna, la madre, non possono, non devono mantenersi estranei gli uomini, i papà, i quali anzi sono in grado ed hanno il dovere di esplicitare l'azione più efficace. Lo sappiamo bene che certi papà e mariti... (come chiamarli?) di stoppa, sono seccati e brontolano ogni qual volta sentono parlare dal pulpito contro la moda scandalosa. Anche certi giovanotti evoluti, fanno altrettanto, e dicono con aria di sfi-

da e di sprezzo: *E le tiene a dire a noi uomini certe cose?*...

Domandiamo a costoro: Porterrebbero certi abiti sconvenienti e lussuosi le vostre figliuole, le vostre mogli, le vostre sorelle, se voi facete loro rigoroso diete e se non le lasciate uscire di casa se non vestite decorosamente? E non siete forse voi genitori, voi mariti che assecondate supinamente i capricci delle vostre donne e figliuole legittimando certe fogge col vostro consenso?... Non c'è forse qualche mamma compiacente che sorride per il vestitino alla moda delle sue figliuole, e dà poi dell'esagerato ai predicatori?...

Padri! mariti! Il Signore vi ha conferita un'autorità nella famiglia perché l'abbiate ad esercitare a tempo opportuno, e sarete responsabili innanzi a Dio di quel male che non avete impedito, mentre impedirlo potevate e dovevate.

Madri cristiane! adempite meglio i vostri doveri e risparmiate ai vostri sacerdoti, al vostro parroco di fare certe parti odiose e dolorose insieme, per supplire alla vostra colpevole trascuranza.

## Notizie in fascio

### La celebrazione del quattordicesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia

ha avuto luogo in tutti i maggiori centri colla partecipazione delle associazioni combattentistiche e patriottiche.

Al Pasubio un migliaio di alpini e soci del Club Alpino Italiano sono saliti per l'inaugurazione di una targa alla memoria del generale Achille Papa, Medaglia d'oro.

### Gli Universitari da Mussolini

A Roma ha avuto luogo la grande adunata degli universitari fascisti coronata da un discorso del Capo del Governo. La folla studentesca ha sfilato innanzi alla tomba del Milite Ignoto, dirigendosi poi verso piazza del Popolo ove il Duce ha tenuto il suo discorso.

### Alla Camera dei Deputati

è continuata la discussione sui diversi Bilanci, importante fra le altre, quella del Bilancio dell'Istruzione.

### Congedo di militari

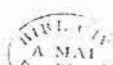
Il « *Giornale militare ufficiale* » reca che col giorno 12 giugno tutti i militari di truppa vincolati a ferma unitaria di 18 mesi che risposero alla chiamata della classe 1908, i quali siano in possesso del requisito dell'Istruzione premilitare, saranno inviati in congedo illimitato. Tale congedamento sarà disposto dai singoli comandi di corpo, ai quali gli interessati dovranno fornire la prova, mediante la produzione dell'apposito certificato, di aver frequentato con successo, per due anni, i corsi di istruzione premilitare o di aver conseguita l'idoneità agli esami finali del secondo corso di istruzione premilitare, oppure di aver appartenuto almeno per due anni a un Collegio militare o all'Armata navale.

### Gli accordi lateranensi

messi ai voti del Senato sabato scorso, dopo il discorso del Capo del Governo, sono stati approvati con 316 voti favorevoli e 6 contrari.

### Calles

il tristemente famoso ministro messicano, si è dimesso da Ministro della guerra, dopo di avere (secondo lui, almeno) domato le ribellioni pullulanti nei vari stati del Messico.



## Una legge che deve essere rispettata

### Il riposo festivo

Il paragrafo XV della Carta del Lavoro si esprime così a proposito del riposo festivo:

« Il prestatore di lavoro ha diritto al riposo settimanale in coincidenza con le domeniche. I contratti collettivi di lavoro applicheranno il principio tenendo conto delle norme esistenti, delle esigenze tecniche delle imprese e nei limiti di tali esigenze, prosumeranno altresì che siano rispettate le festività civili e religiose secondo le tradizioni locali ».

Le parole usate nel documento pubblico e così importante, qual è quello della Carta del Lavoro, sono esplicite. E' la prima volta che si parla tanto chiaro in un documento pubblico del riposo domenicale.

E' questa la solenne e pratica sanzione della legge Divina: « Terzo, ricordati di santificare le feste ». La buona volontà del Governo è manifesta anche a proposito di feste di preceito ricorrenti durante la settimana e stabilite dal calendario ecclesiastico conformandovi il calendario civile in modo perfetto, dopo l'inclusione della festa di S. Giuseppe.

### Le grandi imprese fra noi

Disgraziatamente però ci sono nei nostri paesi dell'Alta Valle, aziende dove il riposo domenicale e festivo non è riconosciuto, dove si lavora senza giustificati motivi. Questo noi dobbiamo vedere in onta a leggi si provvidenziali Divine ed umane, a disdoro dell'Italia nostra, dei nostri paesi che si vantano cattolici. E ciò anche dopo il concordato...

Proprio qui tra le nostre ridenti valli, una nota stridente e che troppo contrasta coi sentimenti nostri ci addolora. Si lavora impunemente a qualunque ora della Domenica e feste anche là dove nessuna esigenza può giustificare il lavoro e si tengono così lontani dalla chiesa molti operai con incalcolabile danno loro e scandalo per tutti. E non sarà a meravigliare che a questo grave disordine se ne uniscano altri gravissimi, che non fanno troppo onore a certi impresari e grandi imprese. Certa gente è appena di passaggio è vero, ma vi lascia l'impronta nera ed il disprezzo alle leggi.

E' questo un avviso per tutti, un allarme e bisogna stare in guardia. I cristiani, che hanno coscienza, dovrebbero opporre un rifiuto preciso e categorico a qualsiasi invito o minaccia. Sarà bene poi che i nostri, facenti parte dei sindacati, influiscano perchè le clausole sul riposo festivo siano scrupolosamente osservate. Sarebbe anche ottima cosa notificare ogni infrazione in proposito, perchè si possa tempestivamente intervenire.

### Divertimenti e dimostrazioni civili

V'è pure un articolo che molti non conoscono ed in effetto è trascurato anche ora da chi dovrebbe tener alto il prestigio ed il rispetto alle leggi. Ecco: « I dirigenti (art. 37) delle associazioni statali per l'educazione fisica, per l'istruzione pre-militare, degli Avanguardisti e dei Balilla, per rendere possibile l'istruzione e l'assistenza religiosa della gioventù, disporranno gli orari in modo da non impedire nelle domeniche e nelle feste di preceito l'adempimento dei doveri religiosi. Altrettanto disporranno i dirigenti delle scuole pubbliche nelle eventuali adunate degli alunni nei detti giorni festivi ».

Queste le disposizioni: e allora perchè proprio nei giorni festivi senza riguardo alle funzioni né calcolo di orari, si combinano passeggiate sportive e divertimenti? Ormai la festa è assorbita da tante manifestazioni civili, viaggi istruttivi e via di seguito, così da far scomparire il giorno festivo secondo il sentimento cristiano e secondo l'intenzione del legislatore. La gioventù o per una ragione o per l'altra, va disertando le funzioni di Chiesa. I bambini stessi e le bambine sono portati di paese in paese, qualche volta, per motivi assai futili e poco edificanti.

### Il lavoro agricolo

Questa è una piaga caratteristica di gente nostra, che vive con noi e si onora delle medesime pratiche religiose, ma accecata dall'interesse, non ascolta avvisi e castighi; non teme Iddio. Si è già incominciato il taglio del fieno e subito si è lavorato in festa. Quale ragione d'urgenza o d'altro può dispensare dal riposo festivo, dopo giornate magnifiche che lasciano a tutti tempo e libertà di provvedere a qualsiasi bisogno nei giorni feriali? Gli esempi dei tristi potranno forse legittimare davanti a Dio lo strappo alle sue leggi e la profanazione del suo giorno? Se l'uomo ruba a Dio il tempo non riposando la Domenica, non santificando il giorno sacro, Iddio e la terra negheranno all'uomo quello che aspetta dal cielo e dalle campagne. La ribellione a Dio provoca altre ribellioni passando così di disordine in disordine. Lavorate in Domenica, e i vostri figli non lavoreranno nei giorni feriali, accumulate roba nel tempo consacrato a Dio e il tempo distruggerà l'erba dei prati, il bestiame nelle stalle, sbilancerà le finanze famigliari, obbligherà al riposo forzato con malattie e si vedrà la più squallida miseria...  
Apis Argumentosa

## Rubrica Missionaria

### « Sarò Missionario ».

« Quando sarai grande che farai? » chiese un giorno Suor Francesca, al piccolo Enrico Verjus, il futuro grande Apostolo della Paupasia, nato e sepolto a Oleggio di Novara.

Io, — rispose pronto il ragazzo, come se ci avesse pensato da un pezzo — io sarò Missionario!

— Missionario? ma tu sogni, povero Enrico! Per divenire Missionario bisogna imparare molte cose; il latino, il greco, le scienze, la filosofia, la teologia ecc.

— E poi Suora?

— E poi spesse volte ti troverai solo nelle foreste, sperduto tra i deserti, errante per le montagne; le bestie feroci ti sbraneranno.

— E poi?

— E poi, dovrai patire il freddo, il caldo, la fame, la sete, e cadere sotto le più fiere malattie.

— E poi?

— E poi, potresti capitare in paesi selvaggi, dove gli uomini si divorano l'un l'altro. T'ammazzeranno, Enrico, e mangeranno avidamente anche te.

— E poi?

Ma bimbo mio, hai pensato alla mamma? Non rivedrai più la mamma...

Suor Francesca questa volta aveva dato nel segno.

— Ah, questo è vero, purtroppo! — esclamò la voce argentina del fanciullo.

E nel pensiero della mamma, col cuore in tumulto, la mano alla fronte, egli si mise a passeggiare per il lungo e il largo della stanza. Fuori cantavano gli uccelli, oscillavano al vento i pioppi, intorno era una festa di verde e di fiori... Fermatosi all'improvviso, fissando la Suora con lo sguardo calmo e profondo, come chi ha preso una risoluzione suprema e irremovibile, Enrico soggiunse:

— Suora mia, io sarò Missionario! Alla mamma, alla famiglia penserà Gesù; a me penserà la Madonna.

Meraviglioso fanciullo! Lo spirito del Signore è sopra di te!

E' la vocazione divina... che quando è accolta da un cuore fedele e generoso, sa diventare fiamma vittoriosa d'ogni ostacolo, fuoco vivificante di tutta una vita di santità, di felicità, di bene.

### Conversioni e Pasqua in Corea

TAIKU (Corea). — Ad Oakoan, a circa 25 Km. da Taiku, si nota un consolante movimento di conver-

sioni, in un solo giorno furono amministrati 33 Battesimi, 20 dei quali ad adulti. Eppure in quella città non vi è alcun missionario ma solo un catechista. Questo movimento di conversioni è tanto più interessante perchè avviene in un centro dove son numerosi ed influenti i protestanti.

Favorite dal bel tempo le Feste di Pasqua sono state celebrate dappertutto con grandi frutti spirituali. Nelle tre chiese di Taiku, nel solo giorno di Pasqua, si fecero oltre 2 mila e cento comunioni.

## L'emigrazione in Valle e in Alta Valle

### Negli anni passati

La Voce di Bergamo di alcuni giorni fa, ha pubblicato una dettagliata statistica del movimento degli emigranti Bergamaschi nel 1928, loro destinazione, occupazione, specialità ecc. Fra l'altro, che può interessare la nostra Alta Valle è detto:

« La ragione del grande numero di emigranti fornito dal Circondario di Bergamo va ricercato nel fatto che in questo circondario è compresa la Valle Brembana, dalla quale si calcola sia partita quasi metà degli emigranti bergamaschi. In grande numero partirono da questa forte vallata boscaioli, carbonai (ricercatissimi all'estero per il loro rendimento e grande laboriosità) oltre a numerosi minatori e scalpellini. Molti contadini, specializzati nel taglio del fieno, si sono diretti temporaneamente in Svizzera e vi sono rimasti per il solo periodo della stagione del fieno. Numerosi furono anche i muratori... ».

Si dice adunque, che quasi la metà degli emigranti bergamaschi espatriati nel 1928, provenivano dalla Valle Brembana; e noi non mettiamo in dubbio questa asserzione poggiata certo su dati di fatto. Vogliamo però rilevare che nel 1927 e '28 dalla nostra Alta Valle, almeno un terzo dei nostri soliti emigranti temporanei non poté espatriare e la crisi economica si acuitò grandemente per la forzata disoccupazione. Quanti viaggi inutili, quanto spreco di tempo e di danaro per avere i documenti necessari... che non arrivarono mai... Perchè? quale la ragione di tanto inconveniente? Non lo sappiamo, ne conviene oggi indagare...

### L'emigrazione nel 1929

Piuttosto, ci torna assai gradito di poter affermare che quest'anno l'importante questione dell'Emigrazione — che per l'Alta Valle è problema importantissimo e necessarissimo — è stata risolta in modo soddisfacente. L'espatrio è stato assai facilitato in questi ultimi giorni e ormai quasi tutti gli uomini abili al lavoro, i veri emigranti di professione, hanno potuto trovare lavoro in patria e fuori oltre i confini. L'autorità deve aver compreso che così non si poteva andare avanti, che la crisi e la disoccupazione era diventata da noi preoccupante, che occorreva trovare una immediata risoluzione. Grazie all'interessamento dell'Egr. Sig. Cav. Gino Traini, presso il Regio Commissariato dell'Emigrazione di Milano, nella prima metà di maggio fu in Valle un delegato e poté facilmente rendersi conto della precaria situazione, recandosi presso tutti gli uffici comunali. E fu in seguito a questa visita che forti nuclei di operai, di tutte le specialità, poterono avere immediatamente contratti e passaporti e partirono, numerosi da ogni paese, contenti e sicuri di poter trovare modo di guadagnarsi un pane onorato per se e per la famiglia. Hanno ottenuto quanto domandavano e sospiravano, e noi siamo sicuri di interpretare il sentimento loro e quello delle loro famiglie, porgendo un pubblico grazie alle autorità, a quanti comunque hanno interposto la loro opera che ha servito ad allargare il cuore di tanti nostri valligiani a migliori speranze avvenire.

Il giornale mentre porge a tutti gli emigranti, ma specialmente agli ultimi che hanno lasciato il paese natio, il più cordiale saluto ed i migliori auguri di buona fortuna; promette di fare a tutti una bimensile visita, se vorranno compiacersi di inviare il loro indirizzo ed un piccolo vaglia di italiane lire 6.

## VARIETÀ MEDICHE

## I denti guasti

### L'opera del medico e della famiglia

Le dentature sono da noi in condizioni disastrose specialmente nel sesso femminile. Si vedono giovanette, fiori non ancora sbocciati, che hanno già perduto, tre, quattro denti; si vedono spose che dopo pochi anni di matrimonio presentano già alterate le linee del viso, infossate e rugose le guancie, digeriscono male, dimagrano e invecchiano precocemente, perchè non hanno più denti. Il problema è grave e importante per la salute delle presenti e future generazioni.

Per migliorare tali condizioni non è sufficiente l'opera del medico, è necessario il concorso, l'ausilio della famiglia, della scuola per dare una nuova educazione igienica in questo ramo, specialmente nei nostri paesi, che ne sono completamente al buio. Il medico può curare, medicare il dente già malato, e pur troppo per lenire le acute sofferenze è obbligato sovente a giungere all'estrazione cioè alla perdita definitiva, ma la soluzione migliore è, come sempre in medicina, quella di prevenire i mali togliendone le cause, sottrarre il più possibile, fin dall'infanzia, con una buona educazione impartita alle madri e ai bambini nella casa; nella scuola, la nostra bocca, i nostri denti, ai numerosi nemici che la minacciano, la tormentano, la rovinano.

### Cause principali

Fra le cause che alterano i denti, dobbiamo annoverare gli avanzati dei cibi rimasti tra un dente e l'altro, il deposito d'incrostazioni tartaree, l'abuso del fumo, il mangiare o bere cibi e vivande troppo calde o troppo ghiacciate, le infiammazioni o il conseguente turgore delle gengive, la trascuranza e la mancanza di pulizia. L'alimentazione con talune sostanze, ha una certa influenza sulla produzione delle carie dentali; le acque eccessivamente ricche di sali calcarei, le sostanze zuccherine e amidacee, perchè favoriscono la fermentazione acida. Esistono altri alimenti che nuocciono all'apparecchio dentario: l'aceto, i limoni, in genere, tutte le sostanze che esercitano sui tessuti dentali un'azione corrosiva con l'acido che contengono o una azione irritante, come i cibi ricchi di droghe e spezie. Sembra che le influenze nervose non siano aliene d'esercitare un'azione lesiva alla vita normale dei denti. Nella pratica tale influsso si scarta nella gravidanza, tantochè non è raro sentire, ripetere dalla sposa che ogni gravidanza le costa... un dente.

### Conseguenze e rimedi

Chi ha denti guasti, ha pure, senza eccezione, alito cattivo, il quale diventa poi fetidissimo in coloro che non si curano di pulirli mai o quasi mai; la loro bocca è allora una vera sentina di putrefazione che desta assoluta ripugnanza.

La pulizia della bocca è necessaria in tutte le epoche della vita e deve essere fatta almeno due volte nella giornata, mattina e sera. Essa va compiuta preferibilmente collo spazzolino, che per compiere bene il suo ufficio, non deve essere né troppo duro, né troppo molle per penetrare negli interstizi dei denti, asportandosi qualunque residuo che vi fosse rimasto ammidato, preferibilmente a superficie concava o convessa, perchè abbia a servire per la faccia interna ed esterna dell'arcata dentaria. Dopo essersene serviti bisogna sottoporre il nostro spazzolino all'acqua corrente per liberarlo accuratamente dai detriti boccali che possono essere rimasti fra i crini. Guadivna l'opera delo spazzolino il dentificio in polvere o in pasta e liquido. Ve ne è in commercio una grande quantità più o meno profumato o imbiancato, ma rammentiamo che per la pulizia della bocca può riuscire assai efficace anche un po' del comune sapone o una soluzione di borato di sodio, o iposolfito di sodio, e tra le polveri la magnesia, il bicarbonato, per giungere fino alla cenere bianca, pulita, fine, ricca essa pure di sali di soda o di potassa neutralizzanti l'acidità boccale.

## Riparare le perdite

Per l'importanza dell'ufficio che compiono i denti, è bene che quelli perduti siano subito rimpiazzati, ma i precetti d'igiene vanno osservati anche per i denti artificiali. In generale anche le dentiere vanno tolte di bocca, spazzolate e lavate con spazzolino acqua e sapone, se non si vuol che diventino un ricettacolo di detriti alimentari putridi.

Così facendo, come semplicemente ci siamo studiati di scrivere, con i bei lineamenti del volto conserveremo la buona salute dello stomaco e di tutto il nostro organismo, che potrà giungere agli anni avanzati ancora vegeto e florido.

Dott. Gogis.

## ULTIMI LISTINO DEI PREZZI

### FRUMENTO E PRODOTTI

Aumentato il nazionale buono mercantile a 134-136, il Manitoba n. 2-3 a 148-151, il plata barusso a 140-142, la farina n. 1 per pane a 175-177, la n. 1 B per pane a 173-175, quella per pasta N a 176-177, quella per pasta S a 178-180, la n. 0 di lusso da 194 a 200; ferma la scrusca a 66-67, il cruschetto a 62-63, il farinaccio a 75-76.

### MELICONE E PRODOTTI

Il melicone nostrano secco da 101-102 è passato a 99-100, il plata rosso a 98-99, il plata giallo a 93-95, la farina fioretto a 109-110, quella speciale a 106-107 e la nostrana a 101-102; ferma la farinetta a 100-102, il farinoso a 86-88.

### PASTA - RISO

Ferma la pasta Napoli extra a 295-300, l'uso Napoli a 225-230, quella comune a 195-200 e il riso vialone a 260-270. Diminuito il maratello da 215-220 a 210-215 e l'originario da 158-163 a 155-160.

### LATTE - BURRO

Il burro di casone extra vero tipo Milano da 16.75-17.25 è sceso a 16.25-16.75, il tipo emil. da 13.80-14.30 a 13.30-13.80; la margarina ferma a 5-5.50, così pure il latte a 76-80 lire l'ettolitro. Le uova fresche nostrane da 5.10-5.20 la dozzina sono passate a 5.20-5.30.

### VINI

Fermi su questi prezzi:  
Leccesi (gr. 13) 225-230, il. gr. 11 210-250, barlettani (gr. 11-15) 255-265, Sicilia pachino (gr. 11-15) 230-240.  
Bardolino (gradi 10-11) 245-255, Piemonte da pasto 195-225, modenese comuni (gr. 10) 110-150, vini di 8-9 gradi 115-125.  
Produzione della Prov. di Bergamo  
Vini fini da collina (gr. 10-12) 215-235, vini comuni di collina (gr. 9-10) 145-165, vini di pianura (gr. 8-9) 95-115.

## Nota umoristica

Un gruppo di americani, sedicenti scienziati, ha dichiarato che in avvenire, per avere della gente sana e intelligente, sarà utile combinare dei matrimoni fra uomini d'ingegno e signore d'avvenente aspetto. Allora un'artista di New York, certa Laise Brooks, propose subito al famoso scrittore inglese Bernardo Shaw di scriverla che così avrebbero avuto dei figli intelligenti come il padre e belli come la madre! Ma l'umorista inglese rispose: « Mi spiace dover rifiutare la vostra gentile proposta. Non vorrei correre il rischio d'avere dei figli brutti come me e senza testa come voi! ».

### Ambulatorio

## Malattie Chirurgiche

## Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE

dalle ore 15 alle ore 16

## Dott. DOMENICO MOCCHI

S. Martino De' Calvi Nord (P. Bremb.)

Telefono 39



ni e canti. E pregammo per tutti gli assenti, emigranti, soldati, infermi e peccatori; e Maria come già il suo Divin figlio, nel giorno del *Corpus Domini* a tutti certo benedisse maternamente.

**BENEFICENZA.** — La Banca M. Popolare di Bergamo ha voluto ricordare anche quest'anno il nostro Asilo ed ha fatto pervenire al Rev. Parroco, — che sentitamente ringrazia unitamente al Consiglio di Amministrazione — la somma di L. 50

**ORNICA**

**LE SANTE QUARANT'ORE.** Nei giorni 18, 19 e 20 u. sc. solennità di Pentecoste, ebbero luogo le solite annuali Sante Quarant'ore. Predicò con grande zelo e praticità il M. R. Don Natale Quadri di Bergamo.

Piacque assai alla popolazione, e speriamo poi, che non solo lo abbia gustato, ma che metta in pratica quello che ha con tanto gusto ascoltato.

Il Signore, infatti, dice: «*State non solo ascoltatori della parola di Dio, ma anche, e specialmente, esecutori di essa*».

Un grazie poi vivissimo a tutti i M. RR. Parroci della Vicaria e della plaga di Olmo, che si sacrificarono ad intervenire per condecorare l'ultimo giorno. E un grazie tutto speciale a quelli di loro, che generosamente vollero rompere la monotonia del solito canto popolare degli altri giorni, col cantare una Messa in canto figurato. Che il buon Dio renda fecondo tanto bene per la sua gloria e per le anime nostre!

**LA PARTENZA DEGLI EMIGRANTI.** — L'ultima squadra dei carissimi emigranti è partita al 31 u. sc.

Quasi tutti andarono in Francia, pochissimi in Svizzera ed in Piemonte. A tutti facciamo i più cordiali auguri che Iddio li abbia sempre a benedire, affinché li tenga lontani dal peccato (l'unico vero male sulla terra) ed anche dalle disgrazie del corpo, e li aiuti a guadagnarsi dei meriti per il Paradiso, e del denaro per la loro famiglia.

**RONCOBELLO**

**RINGRAZIAMENTI.** — Il Rev. Parroco di Roncobello a nome anche della Commissione pro campane nuove ringrazia sentitamente e la Banca Bergamasca e il Piccolo Credito Bergamasco della generosa elargizione fatta a mezzo delle rispettive agenzie di S. Martino de' Calvi.

**NUOVO PANIFICIO.** — Col giorno 20 u. s. la Ditta Milesi Simone fu Girolamo ha aperto nel centro in casa Paganoni un Panificio con forno a sistema moderno e con tecnici insuperabili. Il pubblico segue con viva simpatia la nuova industria e noi facciamo i più sinceri auguri pel giovane forno che l'opera sua (frutto della sua laboriosità e tenace volere) sia duratura e proficua sempre per se, suoi genitori e per tutti i Roncobellesi.

**VARIE.** — Il giovane sarto e barbiere Milesi Lorenzo ha trasportato la sua sede presso la palazzina del fu Milesi Vittorio, con servizio elegante e coi conforti richiesti dalle nuove esigenze.

Ebbe luogo la chiesa del Mese di Maggio con particolare solennità anche per l'intervento di un ottimo oratore nella persona del Rev. Prof. Don Carminati di Bergamo.

Seguono giornate magnifiche e la campagna promette assai.

**VALLEVE**

**EMIGRANTI IN PARTENZA.** — Dopo di essersi accostati tutti con edificante pietà ai SS. Sacramenti, fatto cantar la Messa e ricevuta la Benedizione col Venerabile, sono partiti per la Francia una ventina di nostri operai. Ai forti lavoratori i nostri fervidi auguri di ogni miglior bene.

**BENEFICENZA.** — La spettabile Banca Bergamasca ha elargito L. 50 per i bisogni della Parrocchia. Mille grazie sentite.

Leggete e diffondete  
**L'Alta Valle Brembana**

**INTERESSI VALLIGIANI**

**Il taglio del fieno.**

I pronostici circa il raccolto del fieno sono ottimi. Le piogge abbondanti della prima metà e le successive calde e belle giornate di maggio furono un *tocca e sana*, per i nostri prati: cosicché, sebbene, a detta di tutti, la campagna in generale sia in ritardo di almeno 15 giorni, quest'anno ormai i nostri prati si presentano all'ordine per la falciatura, e a fondo vallo si è già iniziato il raccolto.

**Nuovo impianto.**

Una nuova linea di trasmissione di forza elettrica recentemente autorizzata si sta impiantando per conto dell'Azienda Elettrica Municipalizzata di Milano a Stazzona, in provincia di Sondrio. La nuova linea entrerà nella bergamasca da Morbegno per la Cantoniera di S. Marco, e attraverserà i seguenti paesi della nostra provincia:

Averara, Mezzoldo, Olmo al Brembo, Piazzolo, S. Martino de' Calvi, Camerata C., S. Giovanni B., Fui-piano al B., S. Pellegrino, Zogno, Brembilla, Ubiale, Clancenzo, Strozza, Almenno S. S., Almenno S. B., Palazzago, Ambivere, Mapello. Sotto il M. Carvico, Calusco d'Adda, per finire poi attraverso la Brianza a Mi-

lano con un percorso complessivo di 135 chilometri, attraversando così quattro provincie: quella di Sondrio, Bergamo, Como, Milano.

I lavori d'impianto fervono in diversi punti del lungo percorso, e anche quassù, i pochi rimasti abili al lavoro, hanno di che occuparsi.

**Alla Colonia Alpina Genovese.**

I lavori di finimento del grandioso palazzo della *Colonia Alpina Genovese* a Piazzatorre, sono pressoché ultimati, e l'opera è riuscita di una grandiosità veramente imponente, e merita di essere veduta. Nella imminente stagione estiva sarà lieto e salubre soggiorno dei piccoli Balilla Genovesi non solo, ma certamente meta di molti visitatori. Si sono anche iniziati lavori di allargamento e di sistemazione della bella ma troppo angusta strada serpentina che dal fondo Valle porta al magnifico piano inclinato su cui si adagia Piazzatorre circondato dalla suggestiva Pineta.

**Cambi, rendita e consolidato**

Rendita 70.10; Consolidato 81.67. Parigi 74.715; Zurigo 367.90; Londra 92.665; New York 19.095; Bruxelles 2.655.

**D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile**

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

**Fratelli Dottori CALDEROLI**

Dottor GUIDO  Dottor INNOCENTE  
delle Cliniche di Vienna  delle Cliniche di Berlino  
**DENTISTA** Chirurgo SPECIALISTA malattie  
S. GIOVANNI BIANCO ORECCHIO - NASO - GOLA  
Giovedì dalle ore 9 alle ore 12  
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11  
PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre  
(sopra l'Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

**Cassa di Risparmio delle PROVINCE LOMBARDE**  
Fondata nel 1823

Sede Centrale in **Milano** - Via Monte di Pietà, 8  
14 Succursali in Milano - 174 Filiali

**FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

**La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)**  
aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

**OPERAZIONI DELLA FILIALE**

Depositi a risparmio ordinario, a piccolo risparmio, vincolato, nominativo speciale. — Incasso effetti. — Servizio di cassa e di tesoreria per Amministrazioni pubbliche e opere pie. — Credito Agrario — Credito Fondiario. — **CAMBIO VALUTA ESTERA.**

**BANCA AGRICOLA ITALIANA**

Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

**FILIALI NELLE PROVINCE DI:** ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUIA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPORASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - GENOVA - GROSSETO - GUBIO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLÌ - GENOVA - IMPERIA - LEGNE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPEZIA - TERAMO - TORINO - TRIESTE - VARISE - VERCELLI - VERONA

**Filiali in Valle:** Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI NORD (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:**  
AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e Sabato dalle ore 11 alle 15.  
MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.  
CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

**SERVIZI SPECIALI**

**EMETTE:** ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno - BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti interesse anticipato - BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti interesse anticipato.

**FACILITAZIONI SPECIALI AGLI EMIGRANTI** — Fondo di riserva Capitale al 31 Dicembre 1928 L. 85.000.000,00 Depositi fiduciari „ 652.259.650,48

*Banca S. Alessandro*

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: **Corrispondente**

**BERGAMO - Piazza Municipio, 9** della Banca d'Italia  
Tel. Direz. 9-74 - Uffici 9-97 (Cassa propria)

Ufficio Cambio in BERGAMO - Viale Roma, 12 - Tel. 17-37

**FILIALI:** AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GROMO - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA Tel. 136 - PONTIDA - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. G. BIANGO Tel. 196 - S. MARTINO DE' CALVI - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 194 - VALTESSE - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

**RECAPITI:** BONDIONE - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

**N. 29 ESATTORIE COMUNALI**

**OPERAZIONI E SERVIZI DEL BANCO**

Deposito a risparmio e in C. C.  
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera  
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.  
Sovvenzioni cambiarie su fedeli di Deposito e note di pegno (Varrants).  
Prestiti agrari.  
Conti correnti garantiti da titoli.  
Riparti, anticipazioni su titoli.  
Incasso effetti semplici e documentati.  
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).  
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.  
Compra-vendita titoli pubblici e privati.  
Compra-vendita divisa e valuta estera.  
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.  
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.  
Depositi a custodia di titoli e valori.  
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

**Le Filiali dell'Alta Valle Brembana hanno il seguente orario di servizio per il pubblico;**

La Succursale di OLMO AL BREMBO e le Agenzie di S. MARTINO DE' CALVI e di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).  
Il Recapito di MEZZOLDO tutti i martedì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.  
Il Recapito di PIAZZATORE tutti i mercoledì dalle 9-12 e dalle 13-15.  
Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

**BANCA BERGAMASCA**

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873  
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

**FILIALI**  
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO  
ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUOATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOTTELLO - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOGNO

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (1) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17  
RECAPITO DI CARONA Via Canale 33, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12  
RECAPITO DI BARESI Via Fezza Nuova 43 tutti i giovedì non festivi dalle ore 13.30 alle 15.30  
RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24 tutti i giovedì non festivi dalle ore 15.45 alle ore 17.30  
RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.  
TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTE LE DIPENDENTI RECAPITI SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

**FOTOGRAFIE D'ARTE**  
**STUDIO ART SACCHI**  
BERGAMO  
PIAZZA CAVOUR 6  
TEL. 21-74  
**FOTOGRAFIE DEI BAMBINI**